



## Conferenza Locale del Trasporto Pubblico – Bacino di Brescia

### VERBALE quarta Sessione del 14.02.2018

Sala S. Agostino di Palazzo Broletto in Brescia, ore 10.20 – 12.40.

---

#### **Presenti:**

*La lista dei partecipanti è riportata in separato **Allegato 1***

Alle ore 10.20 il Presidente dell’Agenzia del TPL di Brescia **Bragaglio**, dopo i saluti, apre la quarta sessione della Conferenza Locale del Trasporto Pubblico (CLTP) informando i partecipanti che eventuali interventi ed osservazioni saranno ammessi sia nel corso della Seduta che successivamente, con nota da far pervenire all’Agenzia; rammenta inoltre che per la Conferenza è stata scelta un’impostazione *a porte chiuse*, in assenza di pubblico, per favorirne partecipazione attiva e operatività.

Il Presidente, in relazione ai recenti confronti avuti con Aziende e Rappresentanze sindacali, passa ad esporre alcune valutazioni sulla situazione del trasporto collettivo nel bacino di Brescia a partire dal mese di novembre 2017, rappresentando un contesto di maggior complessità rispetto al passato riguardo alla possibilità di puntuale quantificazione delle risorse disponibili. A seguito della diffusione, da parte degli Uffici regionali, degli esiti dell’istruttoria volta al riequilibrio della modalità di riparto delle risorse fra i bacini, sulla base del *fabbisogno di mobilità* e dei *costi standard* dei differenti vettori, si è evidenziata per l’Agenzia di Brescia una situazione che desta allarme; in particolare per quanto attiene l’adeguatezza del *fabbisogno* e per gli effetti dell’inserimento della metropolitana cittadina (specificità territoriale che non coinvolge altre realtà lombarde) nel modello di calcolo. L’Agenzia del TPL di Brescia ha subito reso pubblica la propria preoccupazione nei vari incontri con Aziende e Sindacati succedutisi da novembre, valutando anche il contesto di incertezza politica, che include sia l’orizzonte del governo nazionale e regionale che le decisioni sul futuro assetto delle Province.

1

Con la volontà di evitare ogni inerzia rispetto alla delicata situazione, in considerazione delle pesanti ricadute territoriali, è stata pertanto immediatamente comunicata ai Soggetti coinvolti (Enti, Aziende e Sindacati) anche l’entità degli importi dei possibili tagli alle risorse dedicate al TPL nella realtà bresciana.

Come risulta dai verbali del Consiglio di Amministrazione, sono stati via via resi pubblici gli importi desunti dall’ufficialità degli atti in possesso dell’Agenzia. Pertanto, le cifre sono variate al mutare delle condizioni nel tempo: dopo un primo allarme sullo stanziamento di una *coda* dei finanziamenti provinciali per il 2017, alla fine del mese di gennaio u.s. è stata registrata la disponibilità della Provincia a contribuire per circa 1,9 milioni di Euro a valere sul 2018, riducendo la portata delle risorse ancora mancanti rispetto al “dato storico” ad un importo di circa 2 milioni di Euro per la corrente annualità.

Allo stato attuale, per quanto a noi noto, il valore della mancata copertura di risorse potrebbe ridursi qualora venisse confermato uno stanziamento regionale che vedrebbe il bacino di Brescia destinatario di circa un milione di Euro (rispetto ai cinque milioni totali per la Lombardia).

Assodato questo, rimarrebbe comunque una minore disponibilità economica di circa un milione di Euro rispetto al dato consolidato, situazione che andrebbe fronteggiata ricercando ulteriori risorse, incrementando le tariffe o riducendo i servizi.

Il Presidente Bragaglio, nell'assicurare l'impegno per sensibilizzare nuovamente Regione e Provincia ad intervenire, non immagina a breve forme di recupero economico con modifica dei livelli tariffari, in quanto non sono ancora stati completati alcuni necessari adempimenti tecnico/amministrativi (approvazione degli indicatori per l'adeguamento, simulazione della ricaduta economica e applicazione della nuova zonizzazione). Quanto alla riduzione dei servizi, propone di valutarne prioritariamente l'applicazione nelle giornate di prevedibile minor impatto sulla cittadinanza (festivi, mese di agosto), sulle tratte servite in parallelo dal tracciato della metropolitana o secondo altre modalità che dovessero essere suggerite dalla Conferenza, nella consapevolezza di dover evitare l'insorgere di possibili criticità a livello occupazionale.

Bragaglio spiega, inoltre, che a Brescia la razionalizzazione risulta più complessa che in altri bacini anche per la ragionevole scelta di mantenere differenziata la gestione dei contratti relativi al trasporto urbano ed extraurbano sino all'affidamento al gestore unico, affidamento che è slittato nel tempo rispetto alle previsioni in conseguenza di alcuni provvedimenti regionali (gli stessi che hanno modificato anche il cronoprogramma di approvazione del Programma di Bacino).

Il Presidente passa poi all'esposizione di un ultimo elemento, informando la Conferenza che l'Agenzia del TPL di Brescia intende agire in senso propositivo e con funzioni di programmazione, nei limiti che la Legge Regionale n. 6/2012 stabilisce, sia nei confronti dei Soggetti interessati che degli Enti partecipanti (Comune, Provincia, Regione). In questo sottolinea come l'Agenzia non si configura solamente come Soggetto strumentale ma assume valenza di Ente pubblico territoriale, anche in considerazione del fatto che la citata Legge Regionale le attribuisce compiti e funzioni precedentemente in capo agli Enti Locali (per analogia la natura giuridica dell'Agenzia così intesa si avvicina a quella dei Consorzi, già definiti Enti Territoriali secondo il disposto di alcune sentenze).

In coerenza a quanto esposto sopra **Bragaglio** e il Vice-Presidente **Ghirardelli** informano che hanno sollecitato i candidati bresciani al Consiglio Regionale ad un confronto sulla problematica situazione del TPL del bacino, sia dal punto di vista delle risorse e dell'assetto normativo che per quanto riguarda l'organizzazione del servizio ed i diritti degli utenti. La nota scritta rivolta ai candidati, a firma congiunta degli Amministratori, viene distribuito ai presenti e riportata in **Allegato 2**.

Avvalendosi di una presentazione a mezzo diapositive (il documento, riportato in **Allegato 3**, viene distribuito ai presenti in sala e deve intendersi come materiale di lavoro riservato ai componenti della CLTP) il Direttore **Croce** si sofferma sulla illustrazione dei punti all'Ordine del Giorno:

1. criteri per l'adeguamento ordinario delle tariffe;
2. percorso di attuazione dello STIBM (Sistema Tariffario Integrato del Bacino di Mobilità);
3. scelta della gamma dei titoli di viaggio;
4. iter conclusivo del Programma di Bacino.

Riguardo al primo punto il Direttore, chiedendo alla Conferenza di esprimere consenso, espone i motivi che hanno orientato l'Agenzia alla scelta nell'ambito del *set di indicatori* proposto dalla Regione, sottolineando l'opportunità che i criteri individuati permettano una diversificazione rispetto alle premialità già inserite nei contratti e la necessità di disporre per essi di una adeguata base informativa.

In merito al secondo punto Croce evidenzia la difficoltà di giungere rapidamente all'integrazione tra i sistemi ferroviari e di TPL su gomma a causa della forte disparità tra le tariffe dei due sistemi, illustrando i vantaggi di una soluzione transitoria che permetta l'utilizzo dei servizi ferroviari ai viaggiatori muniti di titolo valido per il sistema su gomma, ma non viceversa.

Riguardo al terzo punto, l'ing. Croce descrive i titoli di viaggio previsti obbligatoriamente dalla Norma regionale, chiedendo alla Conferenza di proporre suggerimenti riguardo ad ulteriori *titoli speciali* ed agevolazioni, anche in relazione alla prevista introduzione della bigliettazione elettronica, che consentirà meccanismi di tariffazione attualmente non operabili (*price capping*, post pagamento ecc.). Croce specifica inoltre che la gamma di titoli individuata dovrà essere estesa a tutto il bacino, quindi anche ai singoli Comuni dotati (o che si doteranno) di servizio di TPL urbano. Riguardo all'ultimo punto, tema già anticipato dal Presidente Bragaglio, viene mostrato il cronoprogramma della fase conclusiva di approvazione del Programma di Bacino, con esito previsto alla fine del mese di giugno 2018.

Il Direttore passa infine ad illustrare i punti salienti del parere redatto dall'Agenzia riguardo al PUMS, Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della Città di Brescia. Il documento, riportato in **Allegato 4**, viene distribuito ai presenti in sala.

Ringraziando l'esposizione del Direttore, Bragaglio apre il confronto ai convenuti, i cui interventi, nell'ordine, sono riportati di seguito.

**Ferrada** (ANAV Lombardia) comunica di aver predisposto in collaborazione al rappresentante di SIA / Gruppo Arriva un articolato documento, di critica rispetto ad alcune tematiche del Programma, che provvede a consegnare agli atti (**Allegato 5**) e che riassume per sommi capi alla Conferenza.

La prima considerazione, di carattere metodologico, interroga gli astanti sul ruolo che la Normativa assegna alla Conferenza, ovvero se il compito si esaurisca in una azione consultiva oppure vi siano presupposti per una interlocuzione più operativa tra le componenti.

La seconda considerazione, nel merito, evidenzia l'impatto delle tematiche trattate nelle sessioni di CLTP sull'esercizio del TPL. Poiché, pur in regime di proroga contrattuale o concessoria, ad oggi vi sono delle Aziende che gestiscono a tutti gli effetti il trasporto pubblico, si ritiene necessario che l'Agenzia valuti preliminarmente, di concerto con esse, le conseguenze delle principali iniziative ed azioni.

Ferrada osserva poi che gli indicatori per l'adeguamento tariffario, oltre a non essere stati preventivamente condivisi, riportano *'valori obiettivo'* a valere anche su periodi già conclusi (anno 2017), non tengono in debito conto degli effetti della diffusione dei titoli integrati IVOL e IVOP sui conti aziendali ed infine, riferendosi alla *'puntualità'*, dipendono da fattori esogeni (traffico, viabilità) non correlati alle effettive capacità operative e gestionali delle Aziende.

**Riccio** (UGL Trasporti), nel segnalare come il quadro di riferimento sia mutato rispetto a quanto tratteggiato nelle prime sessioni della CLTP, essendo passato da un'ipotesi di riorganizzazione geografica delle percorrenze ad una prospettiva di riduzione (seppur ancora non definita quantitativamente), sottolinea che i lavoratori del Gruppo Arriva temono di pagare un prezzo elevato.

Ricapitolando l'attività degli ultimi mesi, dopo un primo incontro con l'Agenzia del TPL di Brescia (20 dicembre 2017), ed una convocazione dell'Azienda con la prospettiva di 35-40 potenziali esuberanti (legati alla riduzione di 1,5 milioni di km di servizi, corrispondenti a circa 2.2 milioni di Euro di contributi), il Sindacato ha ottenuto un confronto anche con la Provincia di Brescia (rappresentata dal Consigliere Peli, in presenza anche dell'Assessore Manzoni del Comune di Brescia).

L'Ente, sollecitato sul tema dei contributi, ha espresso una certa difficoltà a mettere a disposizione risorse aggiuntive per il TPL a causa delle competenze non più direttamente attribuite; ipotizzando altresì un intervento supplementare da parte della Regione.

La recente notizia del possibile stanziamento regionale di un ulteriore milione di Euro, peraltro ancora da ufficializzare, ha consentito ad Arriva di comunicare ai Sindacati che i potenziali esuberanti scenderebbero di conseguenza a 20-25 addetti (riduzione di 700.000 km di servizi, corrispondenti a circa 1.2 milioni di Euro di contributi).

Il Sindacato spera si possa giungere ad ulteriori miglioramenti della prospettiva, ma chiede chiarezza sulla situazione e si tiene pronto ad iniziative a difesa dell'occupazione.

**Panzica** (FILT CGIL) afferma che la questione delle risorse va affrontata con estrema serietà, sollecitando tutti i soggetti a fare la propria parte. Le prime ipotesi di taglio del servizio sono state ridimensionate, ma il problema resta grave e non ancora definito con precisione quantitativa (in tale senso viene richiesto l'attenzione da parte dell'Agenzia del TPL).

Così come il Rappresentante di UGL Trasporti, anche quello di FILT CGIL evidenzia il mutamento progressivo del quadro di riferimento: da riorganizzazione su base geografica delle percorrenze a taglio effettivo delle stesse. Scendendo nel dettaglio vengono poi manifestate perplessità sull'ipotesi di attestare le corse su gomma al capolinea della metropolitana, sia per una logica trasportistica (conseguenze della rottura di carico e sull'applicazione delle tariffe) sia per le ricadute sull'organizzazione aziendale (possibili esuberanti e peggioramento turni), ed evidenziati gli effetti negativi per lo sviluppo turistico dell'ipotesi di riduzione del servizio nei giorni festivi e il mese di agosto.

Il Rappresentante sindacale, infine, condivide la richiesta di ANAV Lombardia (Ferrada) in merito alla necessità di definire con esattezza il ruolo della Conferenza, privilegiando la tesi della funzione partecipativa ed esprime perplessità sul metodo di rilevazione del criterio 'sicurezza', oggi legato alle indagini di *customer* presso gli utenti e dunque non inclusivo dell'opinione degli addetti, spesso al centro di fenomeni spiacevoli e di aggressioni.

Panzica conclude preannunciando che il Sindacato si mobilerà, avviando le procedure per l'indizione di uno sciopero.

Il Direttore **Croce** interviene sull'osservazione del Sindacalista riguardo all'indicatore della 'sicurezza', specificando che, anche se nell'attuale procedura non è previsto, sarà possibile estendere anche agli addetti le rilevazioni di *customer*.

Il Presidente **Bragaglio** riprende la parola invitando i convenuti a far giungere le eventuali ulteriori osservazioni in Agenzia. In merito alle richieste di ANAV Lombardia e CGIL riguardo al ruolo della CLTP, ribadisce il favore per una funzione non soltanto consultiva ma di effettiva collaborazione operativa; a tal proposito osserva una limitata presenza dei Comuni ed invita la rappresentante dell'Associazione Comuni Bresciani a farsi parte attiva per sollecitare una maggiore partecipazione. Le decisioni che scaturiranno dalla CLTP nei prossimi mesi andranno a vincolare l'assetto del TPL per un periodo di tempo significativo, pertanto è opportuno il concorso di tutti gli Enti del bacino per valutare le tematiche con completezza.

Di seguito Bragaglio puntualizza che tutti gli importi relativi ai minori stanziamenti attesi per il TPL, resi pubblici nel corso degli ultimi mesi, trovano fondamento in Atti o dichiarazioni dei Rappresentanti degli Enti con cui l'Agenzia interloquisce nell'ambito della propria Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione. La scelta di diffondere le cifre è motivata anche dall'aspettativa di una possibile revisione degli stanziamenti, nell'ottica di ottenere maggiore continuità e certezza sulla quantificazione delle risorse rispetto al passato.

Aggiunge come sia da ritenersi peraltro infondato il fatto che la Provincia di Brescia abbia destinato ad altri capitoli di spesa le risorse precedentemente destinate al trasporto pubblico; infatti, solo alla fine del mese di ottobre del 2017 c'è stata la cognizione che, a causa dei drastici



tagli verso tutte le Province, sarebbe stato messo a repentaglio il rispetto degli impegni presi precedentemente da Provincia di Brescia nei confronti dell' Agenzia. Gli effetti del venir meno delle risorse provinciali sono stati più evidenti a Brescia che in altri territori perché qui più che altrove si era assistito in passato ad un intervento virtuoso - e sostanzioso - a sostegno della mobilità collettiva.

Il Presidente continua sottolineando che, ritenendosi oramai acquisito l'impegno della Regione Lombardia per l'attribuzione di nuove risorse per un milione circa di Euro a valere sull'anno 2018, ad oggi il minor stanziamento atteso per il 2018 è di 1,2 milioni di Euro.

Riferisce poi di essere stato incaricato dal Consigliere provinciale Peli, allontanatosi per sopraggiunti impegni istituzionali, di informare la CLTP che un ulteriore intervento migliorativo è oggetto di valutazione da parte della Provincia di Brescia e, pur non potendosi il Consigliere ancora impegnare in tal senso, potranno presto giungere novità positive riguardo all'entità degli interventi necessari al raggiungimento dell'equilibrio.

L'ing. **Croce**, in linea con il *taglio operativo* proprio della Conferenza, cita gli esempi dell'interlocuzione - in forma di osservazioni e controdeduzioni scritte - avvenuta con diversi Soggetti, tra cui FNMA e Gruppo Arriva, riguardo a tematiche trattate nel corso delle precedenti Sessioni. Sul tema della condivisione per la scelta dei criteri per l'adeguamento tariffario, il Direttore ricorda infine di aver consegnato lo specifico documento ai Gestori dei servizi affidati in sede di Commissione Tecnica del 19 dicembre u.s. Si riserva la possibilità di esprimere ulteriori considerazioni a seguito della lettura delle osservazioni predisposte dai rappresentanti di ANAV Lombardia e SIA/Gruppo Arriva.

Alle ore 12,40 il Presidente **Bragaglio** dichiara conclusi i lavori della IV<sup>a</sup> sessione della Conferenza Locale del Trasporto Pubblico di Brescia.